

Gazzetta del Sud 12 ottobre 2010

Assolto dalle accuse il 47enne Bottari

Si conclude l'odissea giudiziaria per il 48enne Umberto Bottari che originariamente era rimasto coinvolto nell'operazione antidroga "Tyson". Ieri il gup Lino ha pronunciato nei suoi confronti sentenza di "non luogo a procedere", così come aveva richiesto il suo difensore, l'avvocato Bonaventura Candido, dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nei confronti di Bottari il gup Daria Orlando aveva già dichiarato la nullità della richiesta di rinvio a giudizio e per tale motivo la sua posizione era stata stralciata rispetto ai numerosi altri imputati dell'inchiesta antidroga.

Ieri il pm Adriana Sciglio invece richiesto il rinvio a giudizio. Dopo una lunga camera di consiglio il gup Lino ha dichiarato che «il fatto non sussiste» in relazione ad ipotesi di spaccio e lo ha prosciolto «per non avere commesso il fatto» dall'accusa di associazione per delinquere. In precedenza quando scattò l'operazione "Tyson" la Procura aveva anche chiesto per Bottari la custodia cautelare, ma il gip all'epoca non ritenne che ne sussistessero le condizioni.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS